

→ **Amalia Perfetti e gli altri:** sono 240mila i supplenti iscritti nelle varie graduatorie

→ **Mobilitazione** per fermare la Gelmini e i tagli all'istruzione. Ieri il mini-surfing degli studenti

Precari della scuola in mobilitazione Fioroni: «Si ignorano tutti i loro diritti»

«Non si presta attenzione ai precari della scuola. Non c'è alcuna tutela, alcun ammortizzatore sociale», dice **Bebbe Fioroni**, responsabile Educazione del Pd, dopo la storia della prof che ha scelto di fare la bidella.

MARISTELLA IERVASI

ROMA
miervasi@unita.it

Gli studenti sono tornati nelle piazze con il «Surging Day», un assaggio dell'Onda anti-Gelmini d'autunno che sta riorganizzandosi. 50 mini cortei in diverse città del Paese. E altre mobilitazioni sono già in calendario perché sulla scuola tutta, la battaglia non è finita con l'approvazione definitiva dei regolamenti sul primo ciclo e la riorganizzazione scolastica. Proprio su questi provvedimenti di governo pende la spada di Damocle dei ricorsi: del Cidi e della Flc-Cgil, che ha anche impugnato davanti al Tar la circolare sulle iscrizioni. Già la scuola. Proprio oggi i presidi informeranno il ministero di viale Trastevere sull'esito della scelta delle famiglie: maestro unico o tempo pieno? Secondo indiscrezioni, sarebbe stato sconfitto proprio il maestro imposto dalla Gelmini. E non finisce qui. In commissione alla Camera c'è il disegno di legge Aprea con la trasformazione delle scuole in fondazioni, mentre è già sul piatto la partita pesante dei tagli organici: 42mila cattedre in meno nel 2009. E a restare a bocca asciutta saranno almeno 30mila supplenti annuali e 10mila prof di ruolo in esubero.

Il precariato della scuola è diventato un tema sociale. 240mila sono le persone coinvolte. È la drammatica testimonianza a l'Unità di Amalia Perfetti, la prof di italiano che

ha deciso di fare domanda per diventare bidella, è solo una delle tante storie ordinarie. Antonio Bucciarelli, ad esempio, sono 25 anni che è precario. Insegna educazione fisica in 2 scuole a Tivoli. Guadagna 1200 euro per 10 mesi l'anno e ne spende 150 al mese di benzina per salire in una «cattedra» a tempo. «Sono un precario preistorico: ho 57 anni, 4 abilitazioni. Non chiedo l'elemosina o una raccomandazione, ma i diritti guadagnati sul campo con il lavoro e la preparazione». Domenica 1° marzo la mobilitazione: a Napoli e Bologna con una assemblea pubblica.

Bebbe Fioroni, neo responsabile Educazione del Pd, è profondamente amareggiato. «Si ignora l'esistenza dei precari. Si ignorano i loro diritti e la loro professionalità per avviare progressivamente un sistema non di razionalizzazione ma di depauperamento sistemantico del nostro sistema di istruzione».

I tagli alle cattedre che la Gelmini ha accettato senza batter ciglio sono pesantissimi: già dal prossimo settembre verranno sopresse 42mila posti docente. «Purtroppo la storia di Amalia a breve riguarderà qualche centinaio di migliaia di docenti e decine di migliaia di Ata - precisa Fioroni -. La cosa che più dispiace è che

Iscrizioni

«Le famiglie potevano scegliere solo l'orario
Il maestro unico ci sarà»

non c'è alcuna tutela, alcun ammortizzatore sociale per i precari della scuola. Non si presta alcuna attenzione per coloro che hanno svolto da 10-15 anni non un lavoro abusivo, senza capacità e preparazione, ma professionisti che hanno istruito, cresciuto ed educato i nostri figli».

per i precari della scuola non si è



Giuseppe Fioroni capo dipartimento educazione del Pd

presta alcuna tutela, alcuna ammortizzatore sociale, nessuna attenzione per coloro che da 10-15 anni non hanno svolto lavoro abusivo, senza capacità e preparazione, si tratta di professionisti che hanno istruito cresciuto educato i nostri figli».

Il governo Prodi (Fioroni ministro) ha messo in ruolo 75mila precari. «Nel triennio - sottolinea il responsabile del Pd - avevamo previsto l'assunzione di 150mila. È ingeneroso lo studio della Fondazione Agnelli: non si tratta di immissione in ruolo di persone che non hanno mai lavorato. Sostenere che sono anziani quindi poco competenti è inaccettabile. non degno di un paese civile».

IL LINK

PER INFORMAZIONI SULLA SCUOLA
www.flcgil.it

Il caso

Come nega il patrocinio all'incontro sulla legalità

Il Comune di Como ha negato il patrocinio a un convegno sulla legalità organizzato dall'Ufficio scolastico provinciale, e incentrato su un intervento di Gherardo Colombo, già magistrato del pool Mani pulite. La decisione è stata presa dalla giunta di centrodestra, che ha bocciato la richiesta dell'assessore alla pubblica istruzione, motivandola con l'assenza «di un contraddittorio». Gherardo Colombo si è detto stupito: «Negli ultimi due anni avrò tenuto, tra scuole e circoli, 800 incontri. Non mi era mai accaduto».

Anche senza il patrocinio del Comune, l'incontro si terrà il 9 marzo nella sede comasca del Politecnico.

Foto di Claudio Peri/Ansa